

Sarzano. Dal 31 agosto il **Festival della mente**

La conoscenza valore assoluto

SARZANA (Sp) — Il **Festival della Mente**, il primo festival in Europa dedicato alla creatività e ai processi creativi, progetto e direzione di **Giulia Cogli**, promosso dalla Fondazione Carispezia e dal Comune di Sarzano, è giunto alla sua nona edizione e si terrà dal 31 agosto al 2 settembre 2012.

Il **Festival della Mente**, che

sponsabilità della conoscenza e della creatività, come risposta e come impegno contro la crisi.

Aprirà la manifestazione la *lectio magistralis* di **Gustavo Zagrebelsky**, nella quale il costituzionalista riflette sull'accesso alla cultura, sull'etica e sulla responsabilità di coloro che detengono il sapere, da

cui possono divenire i grandi benefici e i grandi malefici della vita delle società. Di priorità della conoscenza parla anche l'antropologo **Marc Augé**, che indaga sul divario crescente tra aristocrazia del sapere e massa di semplici consumatori e su una cultura condannata a restare ad appannaggio di pochi eletti.

La mente richiede costante esercizio per non cadere nell'atrofia: il giurista **Franco Cordeiro** parla di fobia del pensiero, considerando l'utilizzo mas-



Anche **Erri De Luca** sarà al **Festival della Mente**

ha visto circa 500 eventi realizzati nelle precedenti edizioni, quasi 400 relatori e oltre quarantamila presenze lo scorso anno, con persone provenienti da tutta Italia, rinnova il suo impegno, perché parlare di creatività e processi creativi in un momento di grave crisi è un'occasione ancora più importante, attraverso la quale tenere attivo un presidio di confronto e condivisione.

E' un festival per tutti: bambini, ragazzi e adulti di tutte le età, dove si parlerà di scrittura, musica, scienze, storia, linguistica, psicoanalisi, filosofia, neuroscienze, arte, paesaggio, società, teatro, cibo, botanica e molto altro. Con un filo conduttore che emerge molto forte dai temi e dalle angolature scelte dai relatori: la conoscenza come valore assoluto e imprescindibile. Molti ospiti, infatti, quest'anno hanno deciso di focalizzarsi sul tema dell'accesso alla cultura, della diffusione e re-

sivo della televisione e l'appiattimento intellettuale che ne deriva. Il filosofo **Giacomo Marramao** analizza la natura profonda della relazione di potere: il congelamento, la fossilizzazione e asservimento della creatività, mentre è necessario potenziare la capacità di pensare e creare nuovi mondi. Lo studioso di ermeneutica biblica **Haim Baharier** invoca un ritorno allo studio dei testi sacri, per dare spazio all'immaginazione, per creare e comprendere.

Contro il sistema scolastico, lo psichiatra e psicoterapeuta **Gustavo Pietropoli Charmet** analizza una scuola devota al passato, o meglio, che non abitua gli adolescenti a guardare al futuro, privandoli della speranza necessaria per costruire il proprio domani. Tra gli altri, interverranno al festival anche **Tullio Pericoli**, **Ruggero Pierantoni**, **Erri De Luca**, **Marco Santagata**, **Ascanio Celestini**, **Marco Belpoliti** e **Luca Ronconi**.